

Non solo castagne per le tre giornate di Fiera nazionale

Cuneo. Aperta la grande kermesse nel cuore della città
Fino a domenica stand, assaggi, eventi dal vivo e artigianato

LORENZO BORATTO
CUNEO

L'autunno in tutte le sue declinazioni: colori, sapori, profumi. Poi la castagna Cuneo **leg** e non solo, da assaggiare sciroppata e glassata, arrostita e bollita, nei dolci, nel miele, nella birra o «lavata» dai migliori chef. Ha aperto ieri la XIV Fiera Nazionale del Marrone a Cuneo: nel centro storico, pedonale per larghi tratti, da piazza Galimberti a piazza Torino, con quasi 300 espositori (selezionati da Comune, Slow Food, At) che offrono il meglio delle più affermate tradizioni culinarie e artigianali, da tutte le regioni d'Italia e dalla Francia. Così, tra cibo e assaggi, fino a domenica ci si può «perdere» lungo via Roma e trovare tradizione, artigianato e novità:

dai tessuti tradizionali ai mobili in legno, dai maestri artigiani all'opera a candele e vetro finemente lavorato.

Il sindaco Federico Borgna ha detto ieri: «Questa Fiera racconta la città e il suo territorio, dietro ci sono un'enorme mole di lavoro e la sapienza di molte persone». La kermesse è a ingresso gratuito: fino a domenica è l'occasione per scoprire golosità e sapienza artigiana, con la presenza di aziende supportate da Coldiretti (che anima anche la Fattoria didattica in piazza Virginio), Confartigianato, Confcooperative. Oltre agli stand, tanti eventi collaterali: spettacoli ogni sera al teatro Toselli, musica dal vivo e animazioni nel centro, convegni scientifici, momenti di riflessione sulla condizione delle donne, torneo di

scacchi, gara di bici, l'Adunata degli uomini di mondo (domenica mattina), la visita gratuita alle più belle chiese del centro storico e quella a pagamento alla torre civica. Poi gli stand con le eccellenze della città. Ancora le caldarroste, che si possono acquistare in vari punti del percorso: sacchetto, come l'anno scorso, a 2,5 euro.

Gli orari: oggi e domani dalle 10 alle 23, domenica (anche mercato straordinario in tutta corso Nizza) dalle 10 alle 21. Programma completo su www.marrone.net. Per i lettori de La Stampa che presenteranno il coupon un tortino di mele gratis, preparato dai ragazzi dell'istituto «Virginio-Donadio»: fino a donabu ce ne sono 1500 a disposizione. Per averlo basta presentarsi nello stand del quotidiano, in piazza Galimberti.

«Virtuosi» delle caldarroste

La curiosità di molti visitatori alla Fiera nazionale del marrone è stata subito attirata dalle grandi padelle utilizzate dai castagnari e dai «maestri» caldarrostaie per cuocere le deliziose castagne. In molti sono rimasti conquistati dalla magia del fuoco scoppiettante e dall'abilità dei caldarrostaie (provenienti anche dalla vallate) a preparare i «mondaj» [ALBERTO CUCCHIETTI]



Apicella e Vespoli al Toselli “Gemellaggio” con Napoli

Fra i protagonisti, domani sera al teatro Toselli di Cuneo, dello spettacolo organizzato in occasione dell'«Adunata degli uomini di mondo», Massimo Apicella, fratello del più conosciuto Mariano, «il menestrello di Berlusconi». E Andrea Vespoli, compagno di banco alle Medie a Napoli del grande attore Massimo Troisi.

Massimo Apicella abita da tempo a Cuneo e lavora alla Michelin. Moglie e tre figli, da giovane cantava e suonava con il fratello Mariano, in Italia e all'estero. «Dopo una tournée a Il Cairo - racconta - decisi di sposarmi e, trovato lavoro a Fossano, mi trasferii nella Granda. Mariano invece ha continuato e poi ha incontrato Berlusconi».

Al Toselli duetterà con la voce solista dei Trelilu, Pippo Bessone, in una singola-

re interpretazione di «Malafemmena» in napoletano e piemontese.

L'attore Andrea Vespoli ora abita a Torino, ma è nato e cresciuto a Napoli. «Siccome rientrammo a scuola insieme dopo un periodo di malattia - racconta -, io per la varicella, Troisi già allora soffriva di cuore, l'insegnante ci fece accomodare nello stesso doppio banco di legno. Così diventammo amici e lui già allora era il battutista della classe».

I due, con altri compagni, cominciano a recitare alle festicciole. «Lui continuò con il cabaret, fondando “La Smorfia”. Io, assunto in ferrovia, mi trasferii a Torino, dove ho fondato la compagnia teatrale “Gambrinus”. Domani sera al Toselli reciteremo lo sketch intitolato “Abbasso i napoletani”».

[P. D.]

